



RELAZIONE SULLA
GESTIONE

2019



perXmicro
il microcredito in italia

PerMicro S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 5.407.646,30

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

Relazione sulla Gestione in accompagnamento al bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2019, allegato unitamente alla nota integrativa.

La valutazione del bilancio 2019 è stata effettuata in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea secondo le procedure previste dal regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 e n. 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017 che omologa l'IFRS 16 e secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in data 30 novembre 2018.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92 fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge, l'illustrazione della situazione della società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

1 - Il contesto generale

Dopo un travagliato 2019 il possibile cambio di rotta in tema di politica monetaria era senz'altro atteso. Le decisioni assunte dalla FED sono state tra i principali elementi di politica monetaria e sono risultati elementi di notevole stabilizzazione, ai quali si aggiunge un maggior ottimismo circa l'esito dei negoziati fra USA e Cina. Ancora, alcune manovre europee sono state attuate dall'Unione Europea a dai governi a supporto delle economie degli stati membri.

Purtroppo i risultati economici di tali politiche non hanno prodotto in toto i risultati sperati: in particolare, per quanto riguarda l'Italia, pur con l'evidenza di importanti segnali di stabilità, vi sono stati solamente incrementi contenuti e comunque più bassi delle aspettative, soprattutto in termini di crescita del Prodotto Nazionale Lordo. Il generale abbassamento dei tassi di interesse ha favorito, seppur in misura limitata, la diminuzione degli oneri finanziari.

Il microcredito continua a rappresentare un tema di grande attualità nell'agenda della progettazione europea, con un aumentato impegno e fondi presenti nella nuova programmazione.

Anche in Italia il microcredito è considerato uno strumento importante di supporto e rilancio della micro economia e, grazie all'interlocuzione del nostro settore con i ministeri preposti attraverso l'associazione RITMI di cui siamo membri fondatori (e di cui Andrea Limone è membro del consiglio direttivo), ci attendiamo nei mesi a venire alcuni interessanti novità a supporto.

Il bilancio di esercizio di PerMicro chiude con un risultato molto negativo, in un contesto aziendale però in continuo consolidamento: da un lato, l'interlocuzione avuta con Banca d'Italia grazie all'ispezione effettuata nella seconda metà dell'anno ha favorito alcune importanti riflessioni e portato elementi utili per attuare, da subito, percorsi di miglioramento; dall'altro, si è manifestato ancora il sostegno dei soci grazie alla partecipazione convinta all'aumento di capitale, avviato a metà dell'anno 2018 e conclusosi il 15 dicembre 2019, anche con l'entrata di un nuovo socio che prefigura prospettive nuove di collaborazione con le istituzioni e le comunità locali.

Come meglio spiegato in seguito, nel periodo in esame PerMicro ha fatto registrare un notevole aumento della propria attività di erogazione ed il risultato non positivo in termini economici è da imputarsi essenzialmente agli effetti della qualità del credito – in miglioramento ma non abbastanza, tenuto anche conto del particolare settore di riferimento – e della crescita delle spese generali di amministrazione, conseguenti al doveroso processo di adeguamento alla normativa che ha trasformato la nostra società, consolidandola sotto tanti punti di vista. Gli altri servizi offerti alla nostra clientela, che sempre più posizionano PerMicro in un più ampio contesto di microfinanza, anziché solamente di microcredito, hanno prodotto risultati importanti ma ancora molto al di sotto delle attese, cioè tali da influire significativamente sul risultato finale.

2 - Il modello operativo di PerMicro

Ogni anno consolidiamo pratiche e modalità operative nella nostra attività, che si rifà ad un modello di business sperimentato con soddisfazione in tanti contesti, nel caso di PerMicro declinato su tre assi portanti:

- l'erogazione diretta di crediti a famiglie e imprese, con attenzione particolare ai microcrediti, cioè prestiti accompagnati dall'erogazione dei servizi ausiliari, come previsto dalla legge;
- la gestione attenta e professionale del rischio creditizio;
- l'offerta di servizi ausiliari al credito, che garantiscono marginalità alla attività e posizionano PerMicro nel più ampio contesto della microfinanza.

PerMicro, grazie ad una struttura manageriale esperta e professionale, gestisce l'intero processo, internalizzando il ruolo e le funzioni dei vari attori di un modello di servizio invece altamente diffuso nei progetti e programmi di microfinanza in Europa.

Il modello commerciale e di assistenza nei confronti della clientela target si avvale, oltre che del personale preposto e presente nelle proprie filiali, anche dei volontari facenti capo all'Associazione MicroLab, con la quale la nostra società intrattiene un accordo di collaborazione. Questi ultimi, i cosiddetti Mentor, integrano il lavoro svolto dalle filiali, per quanto riguarda

l'erogazione gratuita dei "Servizi ausiliari", cardine della vigente normativa sul microcredito: ai clienti viene offerto un servizio di consulenza che parte dalla definizione del business plan di avvio delle attività, per proseguire con la fase di erogazione del finanziamento e quelle successive.

L'adeguata gestione di tale attività è funzionale alla selezione delle pratiche da finanziare e al monitoraggio e buon esito dei progetti imprenditoriali avviati.

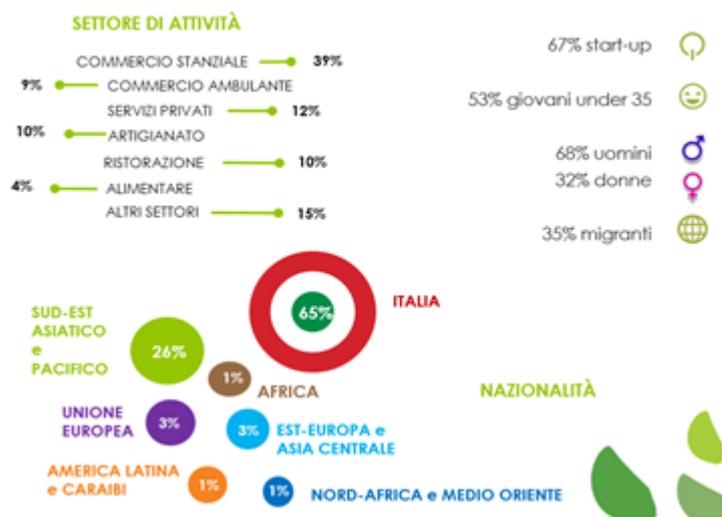
PerMicro si caratterizza sul mercato per la tempestività nella risposta, la velocità di istruttoria e la professionalità con cui il cliente viene seguito durante l'intero percorso del credito.

3 - Cosa facciamo

3.1 - Risultati e attività nel 2019

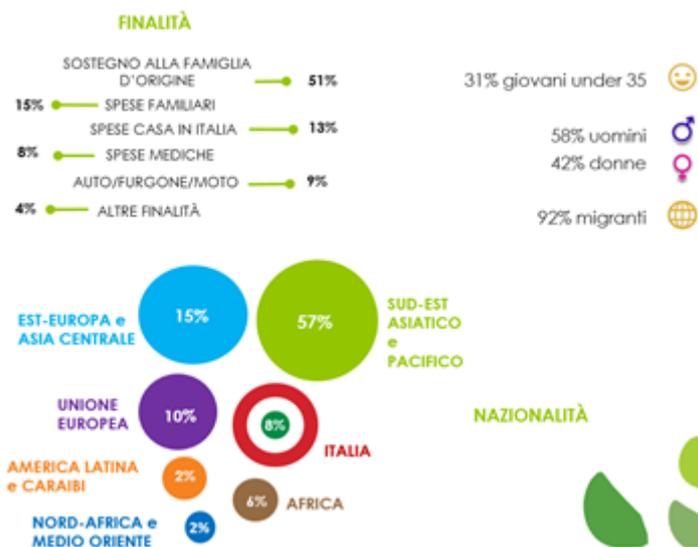
Nell'esercizio appena concluso abbiamo erogato oltre **36 milioni di euro**, offrendo opportunità concrete di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita attraverso **4.479 finanziamenti a famiglie** e **396 finanziamenti a microimprenditori**, diversamente esclusi dai sistemi tradizionali del credito. I grafici che seguono spiegano meglio come, anche nel 2019, abbiamo soddisfatto le esigenze di molti soggetti deboli, considerati tali per differenti ragioni, dando così una spinta importante all'economia reale in questo momento storico delicato, in cui imprendere, lavorare, auto generare reddito sono i canali privilegiati per agire un'autentica ed urgente inclusione sociale.

RISULTATI IMPRESA 2019



Il 67% delle imprese finanziate nel 2019 è costituita da start-up. Significativa è la percentuale di richiedenti giovani under 35 che raggiunge il 53%. Infine, il 35% dei nostri clienti impresa sono migranti, con una netta prevalenza di origine dal Sud-est Asiatico e Pacifico. In prevalenza (68%) si tratta di uomini, che utilizzano i finanziamenti in parte rilevante per il commercio stanziale (39%).

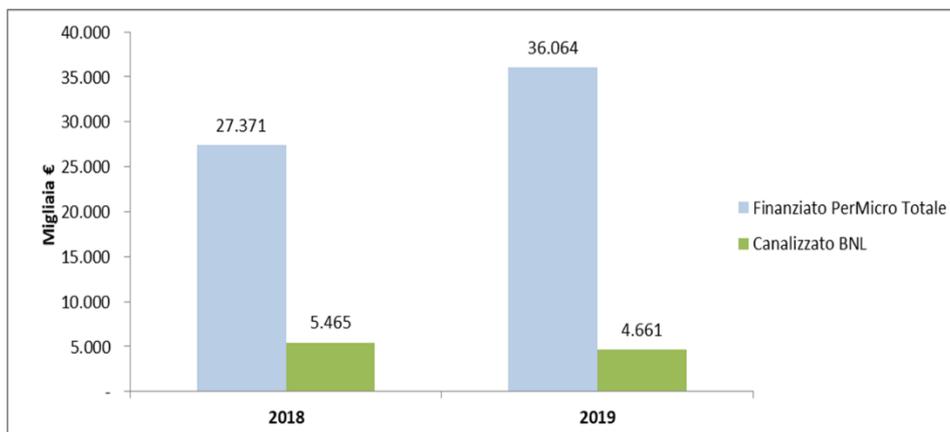
RISULTATI FAMIGLIA 2019



Il 92% delle famiglie finanziate nel 2019 sono famiglie di migranti, con una netta prevalenza di origine dal Sud-Est Asiatico e Pacifico e dall'area dell'Est Europa e Asia centrale. Si osserva una prevalenza di richiedenti uomini (58%) che destinano il finanziamento a sostenere la famiglia d'origine (51%).

Nella nostra importante e incessante attività di inclusione dei soggetti non bancabili abbiamo svolto un intenso lavoro di accompagnamento dei clienti verso gli istituti bancari, sia attraverso l'erogazione di un buon credito e dunque il miglioramento del loro profilo cliente, lasciandoli passare per un "futuro da inclusi", sia con il supporto alle "banali" attività quotidiane di interlocuzione con la banca, per esempio il corretto utilizzo delle piattaforme web o dello sportello automatico. Nello specifico, gran parte del lavoro di mediazione si è rivolto verso il nostro socio industriale, BNL Gruppo BNP Paribas:

- nel 2019 PerMicro ha erogato oltre 36 mln€ di finanziamenti, di cui 4,6 mln€ canalizzati da BNL (13% del totale annuo), in calo rispetto al canalizzato 2018 pari al 20%;



- nel 2019 sono stati aperti 2.097 conti correnti (di cui 160 aziende) da clienti finanziati da PerMicro su BNL, con un risultato in crescita di circa il 56% rispetto al 2018 anno, in cui sono stati aperti 1345 conti correnti (di cui 146 verso aziende);
- l'accordo di partnership con BNL per il 2019 è stato rinnovato prevedendo delle fee aggiuntive, differenziate per tipologia di conto, privato o azienda, in caso di raggiungimento di una soglia target più elevata. Le polizze Cardif collocate su clienti finanziati da PerMicro sono state 882, mentre le canalizzazioni di emolumenti sono state 646;
- abbiamo prodotto un nuovo video istituzionale in collaborazione con BNL per raccontare la partnership e i risultati raggiunti: <http://bit.ly/32y4Xpl>;
- abbiamo partecipato all'iniziativa per i 30 anni di impegno nella microfinanza di BNP PARIBAS attraverso la narrazione di alcune storie di nostri clienti pubblicata sulla piattaforma "Little Big Movement": <https://www.permicro.it/permicro-takes-part-in-the-little-big-movement/>.

Inoltre, abbiamo proseguito l'attività di proposizione di prodotti e servizi finanziari, e non solo, utili all'avvio della microimpresa e delle famiglie:

- abbiamo incrementato la vendita accessoria e facoltativa di un prodotto assicurativo collegato al finanziamento, proposto da Italiana Assicurazioni;
- abbiamo dato forza ad un accordo con BPER e Findomestic Banca per la canalizzazione della clientela verso PerMicro, attraverso un portale web dedicato: in particolare la collaborazione con Findomestic ha generato un rilevante numero di canalizzazioni (226 per un totale erogato di oltre 1,179K euro), in un tempo molto contenuto;
- abbiamo supportato alcune realtà per la costruzione di attività di formazione sui temi a noi cari del sovra-indebitamento, dell'indebitamento consapevole, del supporto ai vulnerabili, tra cui i rifugiati e gli ex detenuti;
- abbiamo continuato la vendita di soluzioni di telefonia, connettività e gestione aziendale rivolte alle nostre microimprese grazie all'accordo con Vodafone;
- abbiamo inaugurato e reso operativa la nuova Filiale di Lecce, focalizzata allo sviluppo del mercato del sud della Puglia, in particolare del Salento.

3.2 - Impatto sociale

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con il Centro Tiresia del Politecnico di Milano, specializzato nella misurazione di impatto sociale.

In particolare si è conclusa la misurazione dell'impatto sociale generato da PerMicro in 10 anni di attività (2009-2018).

Tra i più interessanti risultati raccolti citiamo che, in quasi 10 anni, circa 850 imprenditori e più di 3.400 famiglie sono passati da essere non bancabili a bancabili.

Accanto all'aumento dell'inclusione finanziaria è importante evidenziare l'aumento del benessere sociale che è stato generato dalla possibilità di ricevere un credito da PerMicro. Inoltre, tra gli impatti, si vuole sottolineare quello legato ai benefici per l'amministrazione pubblica in termini di

aumento delle entrate statali (in totale circa 80 milioni grazie ai crediti alle imprese e circa 16 milioni in 10 anni grazie ai prestiti alle famiglie) e riduzione della spesa pubblica (in totale circa 15 milioni di euro).

A partire da gennaio 2019 è entrata a regime una metodologia di misurazione rivista e semplificata, in particolare nella fase di raccolta dati. Inoltre, nel corso del 2019 abbiamo cominciato ad utilizzare il “tableau de board sociale”, definito con il supporto metodologico di Tiresia. Questo strumento consente di stimare, attraverso dei moltiplicatori, gli outcome e gli impatti che i finanziamenti erogati in un determinato periodo genereranno nel corso dei 24 mesi successivi alla data di liquidazione, cioè ci permette di calcolare l'impatto futuro delle nostre attività durante lo svolgimento delle stesse.

A fronte delle 396 imprese e 4.480 famiglie finanziate nel 2019, i principali risultati, in termini di outcome generati, sono:

- 334 posti di lavoro creati;
- 1.359 famiglie incluse.

Inoltre si stima che i crediti e microcrediti erogati nel 2019 genereranno benefici per l'amministrazione pubblica pari a un risparmio annuo della spesa pubblica di 1.092.799 € e ad un aumento annuo del gettito fiscale, dovuto all'aumento dei consumi, pari a 2.181.173 €.

Le informazioni relative all'impatto sociale e le altre attività di inclusione sono contenute nel Bilancio di Sostenibilità, in cui sono rendicontate le informazioni di carattere non finanziario.

A questo proposito stiamo migliorando la rendicontazione non finanziaria, avviata con la redazione dell'Annual Report 2018 e proseguita nel 2019 con la redazione di un Bilancio di Sostenibilità, che dal 2020 sarà anche certificato da una società di revisione.

3.3 - Comunicazione interna e cura delle persone

Nel corso del 2019 abbiamo svolto alcune attività di comunicazione interna al fine di migliorare e potenziare il passaggio di informazioni e di contatti tra i membri dello staff PerMicro:

- prosecuzione dell'invio del “Bollettino del Direttore”, informativa interna mensile che mette in luce le highlights aziendali (andamento produzione, il miglior finanziamento del mese, i nuovi ingressi nello staff, la partecipazione a eventi esterni, la rassegna stampa e le pubblicazioni, le news più apprezzate sui nostri canali web);
- incontri in sede “Esperti anche di...”: ciclo di incontri mensili volti all'approfondimento di comuni passioni e/o competenze tra i membri dello staff;
- Giornate PerMicro: nei giorni 10-11 ottobre tutti i dipendenti PerMicro si sono riuniti a Torino per un aggiornamento sull'andamento 2019, la presentazione del nuovo AD e dei nuovi soci entrati nella compagine sociale, la formazione interna e un'attività di team building. Quest'ultima si è svolta sotto forma di volontariato aziendale al Sermig (Arsenale della Pace). La formazione aziendale si è tenuta presso Rinascimenti Sociali ed è stata

arricchita dall'intervento di Daniele Frigeri (Direttore del Centro Studi di Politica Internazionale), molto apprezzato da tutti i colleghi;

- cura delle persone: a tutti i colleghi e ai componenti del CDA di PerMicro è stato donato uno zaino aziendale, dotato di tasca porta-pc portatile, strumento di lavoro ma anche veicolo di diffusione del nostro brand.

3.4 - Rilievo europeo

Da qualche anno la Commissione Europea ha deciso di dare accesso ai fondi europei dedicati al microcredito solamente a quegli istituti bancari o finanziari conformi alle clausole di uno specifico codice di buona condotta (cfr. European Code of Good Conduct for Microcredit Provision). PerMicro è stata in Europa la seconda istituzione specializzata in microfinanza ad ottenere questo riconoscimento. Anche per questo motivo fra la fine del 2018 e la prima parte del 2019 è stata invitata dalla Commissione a partecipare a un gruppo di lavoro finalizzato alla revisione di questo strumento: "Revision of the Code of Good Conduct for Microcredit Provision". Nella prima parte dell'anno 2020 PerMicro si sottoporrà ad un audit esterno che confermerà la conformità al Codice stesso.

Il 7 giugno 2019, nel corso dell'annuale conferenza dell'European Microfinance Network a Vienna, PerMicro è stata invitata a presentare agli altri membri della rete quanto fatto all'interno del programma "EaSI Programme for microfinance", non solo mettendo in luce i risultati raggiunti, ma anche sottolineando le opportunità, le minacce e gli aspetti migliorativi delle misure stesse.

Nel 2019 è proseguita l'attività di lobbying e rappresentanza in chiave europea del nostro Presidente, Andrea Limone, che siede nel board dell'European Microfinance Network, associazione europea delle istituzioni di microfinanza. Gran parte dell'attività dell'anno è stata spesa nella messa in relazione di soggetti diversi per la costruzione di un nuovo modello rappresentativo, che vedrà entro il 2020 la nascita di una nuova realtà in grado di unire le due principali associazioni di categoria oggi presenti a livello europeo, portandoci così ad essere membri di una rete transnazionale di operatori con quasi 200 membri, sparsi dalle sponde dell'Atlantico fino alla Russia e all'area caucasica.

3.5 - Iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB

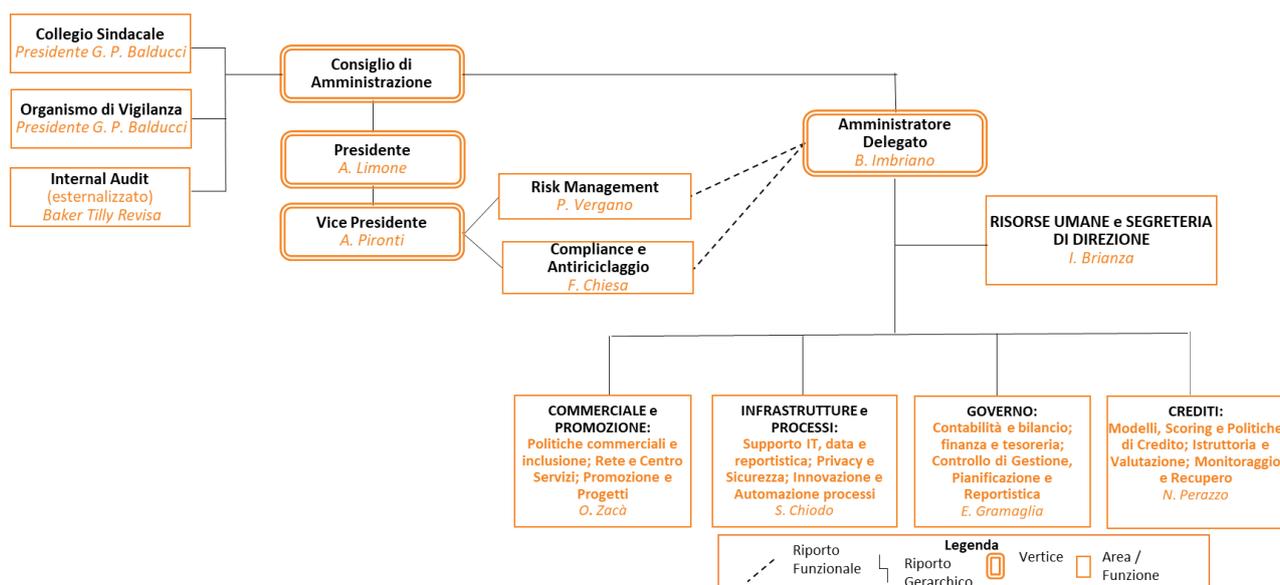
Nel corso dell'ultima parte del 2019 PerMicro è stata oggetto della sua prima ispezione da parte della Banca d'Italia.

L'ispezione si è conclusa senza rilievi di conformità circa la normativa bancaria e finanziaria. I sei rilievi avuti sono stati esclusivamente di tipo gestionale e pertanto non sono state comminate sanzioni.

In data 26 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo organigramma voluto e proposto dal nuovo Amministratore Delegato, che prevede per la sede centrale una diminuzione del numero di direzioni da nove a cinque e la nomina di un sostituto per ogni responsabile. Alla base di questa revisione c'è la volontà di semplificare, avvicinando persone e

attività, tra loro compatibili e complementari, coniugando il corretto funzionamento con l'attenzione ai costi.

Fra le diverse novità, è stata introdotta nella Direzione Governo un ruolo dedicato all'analisi dei costi e al loro efficientamento, il cui lavoro si svolge in stretta collaborazione con l'Amministratore Delegato.



Nel quadro del rafforzamento dei processi interni e della formalizzazione degli stessi, nel 2019 sono state emesse 55 normative interne di cui 8 aggiornamenti. Nel corso dell'anno i membri del CdA e del Collegio Sindacale, i colleghi di sede e delle filiali hanno ricevuto una specifica formazione sul Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (c.d. MOG) ai sensi del Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, adottato da PerMicro nel novembre del 2019. La formazione è stata svolta dallo studio associato di avvocati che si è occupato della redazione del modello stesso.

3.6 - Andamento economico finanziario

L'anno 2019 è stato caratterizzato da un importante rafforzamento patrimoniale, avvenuto attraverso un aumento di capitale avviato lo scorso anno, collocato in tre tranches che si è concluso nel dicembre 2019.

La prima tranche ha portato nell'anno 2018 versamenti per Euro 1.376.640,00 (adesioni pari a circa l'82%), la seconda e la terza tranche hanno portato nell'anno 2019 versamenti rispettivamente per Euro 1.210.240,00 (adesioni pari a circa il 73%), e per Euro 1.666.688,00 (adesioni pari al 100%).

L'aumento del capitale ha prodotto benefici importanti sui Capital ratios ed ha rafforzando il rispetto delle soglie di capitale ai fini di vigilanza.

Le principali ragioni a supporto dell'aumento di capitale sociale si sintetizzano come segue:

- il consolidamento della società, in termini di struttura organizzativa, per presidiare al meglio l'importante fase di maturazione di PerMicro, accompagnato dalla volontà di crescere significativamente per rimanere leader nel settore del microcredito italiano;
- il rafforzamento del patrimonio;
- il miglioramento della leva tra fondi propri e debito, indispensabile per ottenere, a costi competitivi, il funding necessario all'ambizioso percorso tracciato.

Il risultato del conto economico 2019 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.044.721, determinato da alcuni elementi:

- volume di erogazioni pari a circa 36,1 Milioni di euro, di cui il 20,2% alle imprese, in aumento rispetto all'esercizio precedente, ma non in linea con il budget atteso;
- crescita debole dei ricavi per servizi, da 223 mila euro a 366 mila euro;
- crescita importante del margine di intermediazione, arrivato a circa 6,4 milioni di Euro, in parte assorbito dal costo del rischio.

Per quanto riguarda le principali voci di costo, si nota:

- l'incremento dei costi operativi dell'intera struttura (pari a 4,4 milioni di Euro), imputabile principalmente alle spese per il personale e alle spese amministrative;
- l'incremento del costo del rischio, nella misura del 51% (in termini di valore assoluto per euro 992 mila rispetto al 2018), che recepisce gli aggiornamenti sul modello di impairment relativamente al tasso di attualizzazione e l'aumento della percentuale di rettifica delle sofferenze.

Sul conto economico si rileva un effetto positivo per 219 mila euro a seguito alla cessione di circa 2 milioni di euro di crediti in sofferenza, il cui aumento di accantonamento non ha inciso sul conto economico.

Si rileva inoltre il write off dello stanziamento di imposte differite attive stanziate nel 2018 per Euro 70.036, calcolate sulla perdita fiscale dell'esercizio in considerazione dei mancati utili previsti nell'anno e nell'esercizio successivo.

Stiamo lavorando per applicare i correttivi necessari per raggiungere una capacità predittiva ancora maggiore del nostro modello di scoring.

Infine, particolare attenzione viene rivolta alla rete commerciale per la promozione e l'affiancamento dei prodotti di microfinanza a quelli tipici di credito e microcredito, al fine di incrementare i ricavi accessori.

3.7 - Aumento di capitale e fonti finanziarie

Aumento di capitale

In merito alla chiusura dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria, riunita in sessione in data 9 maggio 2018 (da euro 3.867.721,76 fino a un massimo di euro 5.677.808,50 per un importo massimo di euro 1.810.086,74 ed emissione di massime numero 39.061 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 cadauna da collocarsi in tre tranche, entro il termine del 15 dicembre 2019), in data 23 dicembre 2019 il Presidente ha provveduto alla comunicazione al Registro Imprese di Torino delle suddette sottoscrizioni raccolte

e al deposito dello Statuto aggiornato con il capitale sociale sottoscritto e versato, nonché alla comunicazione della chiusura dell'aumento del capitale sociale avvenuta in data 15 dicembre 2019, come da atto notarile del 9 maggio 2018, comunicando l'aumento del capitale sociale a euro 5.407.646,30 e cioè fino all'ammontare delle sottoscrizioni a tale data raccolte.

Alla data del 15 dicembre 2019 il capitale sociale nominale della PerMicro S.p.A. risulta pertanto deliberato per € 5.677.808,50, sottoscritto e versato per € 5.407.646,30.

La Società Servizi e Finanza FVG Srl ha dichiarato irrevocabilmente di procedere alla sottoscrizione di n. 5.860 azioni al prezzo di € 128,00 per azione per un totale di € 750.080,00.

In data 13 dicembre 2019 PerMicro ha iscritto nella propria compagine societaria la Servizi e Finanza FVG per una quota pari al 2,86% del capitale sociale corrispondente alla quota disponibile "inoptata" della III Tranche. Tale quota corrisponde a numero azioni 3.333 del valore nominale di € 154.451,22, oltre a € 272.172,78 a titolo di sovrapprezzo per complessivi € 426.624,00.

La differenza versata, pari a € 323.456,00, non è inclusa nella chiusura della terza tranche dell'aumento di capitale sociale ed è appostata nel conto debiti futuri aumenti capitale sociale, in attesa che si proceda ad un nuovo aumento di capitale sociale.

Fonti finanziarie

Al 16 marzo 2020 la PerMicro registra i seguenti affidamenti per cassa:

ISTITUTO	TOTALE	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	21.427.273	35,09%
BANCA PROSSIMA	4.969.086	8,14%
CEB - III TRANCHE	2.800.000	4,58%
CEB - IV TRANCHE	2.800.000	4,58%
FEI	2.025.000	3,32%
AOSTA FACTOR	12.000.000	19,65%
BCC CHERASCO	2.495.884	4,09%
BANCA ETICA	5.654.142	9,26%
BANCA ALPI MARITTIME	5.260.463	8,61%
EMILBANCA	947.716	1,55%
BANCO AZZOAGLIO	690.877	1,13%
TOTALE	61.070.441	100,00%

(Affidamenti al 16 marzo 2020)

4 - I Presidi di PerMicro S.p.A.

4.1 - I presidi della funzione Compliance e Antiriciclaggio

Nel 2019 la funzione Compliance e Antiriciclaggio di PerMicro ha articolato la sua attività secondo i seguenti assi:

- a) monitoraggio della normativa europea e nazionale e conseguenti interventi su processi e conoscenze della struttura al fine di renderli conformi alle modifiche normative (si pensi alle nuove previsioni in tema di contrasto al riciclaggio e finanziamento al terrorismo);

- b) rafforzamento dei processi interni e delle relative normative di competenza con particolare riguardo a temi quali il contrasto al riciclaggio e finanziamento al terrorismo; contrasto all'usura; trasparenza; Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex d.lgs. n.231/2001;
- c) formazione della funzione e a vantaggio degli operativi, con particolare riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, del contrasto al riciclaggio e finanziamento al terrorismo, della protezione dei dati personali;
- d) incremento dei controlli di secondo livello, in attuazione del Piano Operativo dei Controlli, che sono stati una cinquantina ed hanno interessato tutti i principali ambiti di operatività di competenza della funzione. I controlli hanno dato vita a confronti con le aree interessate e richiesta di interventi e miglioramenti dei singoli processi e del sistema informativo, al fine di correggere ed evitare le anomalie rilevate;
- e) formalizzazione dei controlli delle visite presso le filiali e successiva visita presso i punti operativi di Firenze, Palermo e Catania.

Relativamente al rischio di riciclaggio del denaro e finanziamento al terrorismo, in seguito a controlli della funzione scrivente o segnalazioni da parte di altri uffici al responsabile delle SOS di PerMicro, nel corso del 2019 si sono analizzate 85 casi sospetti (nel 2017 erano stati 45 e 70 nel 2018) e sono state effettuate 16 segnalazioni di operazione sospetta alle autorità competenti (UIF). Pari attenzione è stata posta all'uso del contante da parte dei clienti: non si è registrata nessuna violazione del limite di legge.

Le informazioni relative ai clienti e alle operazioni sono state raccolte, verificate e opportunamente registrate sull'Archivio Unico Informatico. Come da previsione normativa, le operazioni superiori ai 15mila euro sono state mensilmente inviate all'Ufficio Informazioni Finanziarie di Banca d'Italia (Segnalazioni Aggregate Antiriciclaggio). I rapporti finanziari aperti, chiusi (e le relative modifiche) sono stati trasmessi all'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate, con cadenza mensile secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Infine, sono state presidiate le funzioni connesse ai contratti di credito proposti da PerMicro: in tema di trasparenza finanziaria ci si è assicurati che la rete di vendita abbia regolarmente fornito ai clienti tutte le informazioni dovute sul prodotto (caratteristiche, prezzi, diritti esercitabili) prima della stipula del contratto.

Si è ottemperato agli obblighi per il contrasto dell'usura, informando gli addetti ed aggiornato trimestralmente il sistema informatico, al fine di escludere il superamento dei limiti imposti dalla Banca d'Italia: nel 2019 non si è avuto alcuno sfioramento delle soglie antiusura. Sempre trimestralmente sono stati inviate le segnalazioni a Banca d'Italia contenenti i dati per il calcolo dei TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio).

A tutti i clienti è stata espressamente richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, fornendo le opportune informazioni sull'utilizzo degli stessi.

Nel corso del 2019 sono state registrate nell'apposito registro 25 contestazioni, la maggior parte delle quali (dieci) sono state relative a iscrizioni ai Sistemi di Informazioni Creditizie dei clienti morosi. Sono state tutte riscontrate nei tempi di legge, tre di esse sono state giudicate accoglibili. Queste ultime avevano ad oggetto una errata comunicazione ai SIC e due ritardi nella risposta a clienti richiedenti un finanziamento. Le altre 22 sono state giudicate infondate da parte della funzione di Compliance in accordo con il parere legale.

4.2 - I presidi della funzione Risk management

Nel 2019 la funzione di Risk Management ha consolidato le attività sui rischi di competenza (credito, operativo, liquidità e tasso).

Una delle attività che ha maggiormente impegnato nel corso dell'anno la funzione è stata il monitoraggio e lo sviluppo del modello di impairment per il portafoglio crediti, anche in ottemperanza a quanto richiesto dalla nuova normativa IFRS 9.

Precedentemente erano stati introdotti i concetti di Probabilità di Default e di Loss Given Default ai fini dei calcoli delle rettifiche sui crediti e sono state definite le modalità di calcolo dell'Expected Credit Loss sulla base del nuovo concetto di stage allocation: con i nuovi principi contabili è stata infatti introdotta un'importante novità che definisce il passaggio dal concetto di incurred loss ad una metodologia di stima di perdita attesa, 1year o lifetime in base alla stage allocation di ogni pratica.

A seguito anche dell'ispezione di Banca d'Italia sono state apportate due variazioni metodologiche al modello: è stato rivisto il tasso di attualizzazione, passando dall'utilizzo del TAEG all'utilizzo del TAN, ed è stata rivista al 92% la percentuale di rettifica delle "sofferenze" dei prodotti famiglia e impresa.

È stata inoltre richiesta al fornitore un'evolutiva di sistema che integrasse i calcoli del modello di impairment direttamente nel software: tale evolutiva è stata installata e testata positivamente, riducendo così i rischi operativi in fase di calcolo delle rettifiche mensili.

È stata infine avviata alla fine dell'anno anche un'analisi puntuale dei tassi di recupero da parte dell'Area Crediti e dell'Ufficio Sollecito e Recupero della Società al fine di affinare il calcolo dell'LGD interna, si attende quindi la verifica delle risultanze nel corso dei prossimi mesi da parte della Direzione Crediti.

Relativamente ai rischi operativi, è stato effettuato un secondo assessment che ha portato all'aggiornamento della mappatura dei rischi stessi.

È stato inoltre consolidato il processo di calcolo del rischio residuo trimestrale, tramite software gestionale dedicato ("RMT - Risk Management and Treasury") al quale possono accedere tutti i responsabili ai fini della valorizzazione dei presidi.

Il rischio operativo, come il rischio di credito, è un rischio di primo pilastro e quindi quantificato anche in termini di assorbimento di capitale della società e concorre al calcolo dei ratio patrimoniali.

La Funzione di Risk Management, in qualità di funzione di controllo, ha inoltre effettuato controlli ordinari di II livello sul processo del credito ed ha continuato a sviluppare nuovi indicatori al fine di migliorare la misurazione dell'andamento del portafoglio creditizio e con focus dedicati sulle singole filiali.

Il portafoglio crediti al lordo delle rettifiche, alla data del 31/12/2019, risulta così composto:

	Outstanding	
PERFORMING	58.301.644	91,53%
Fully Performing	53.431.228	83,89%
Scaduto non deteriorato	4.870.417	7,65%
NPL	5.393.578	8,47%
Scaduto deteriorato	498.690	0,78%
Inadempienze Probabili	3.882.969	6,10%
Sofferenze	1.011.919	1,59%
Totale complessivo	63.695.223	100,00%

I crediti Non Performing, presentano una copertura media complessiva del 67,12%. Ne consegue che il valore netto degli NPL è pari a 1,7 Milioni di Euro.

Come definito in sede di redazione del piano industriale 2019-2021, uno degli obiettivi primari societari è l'aumento della qualità del portafoglio creditizio tramite la riduzione dei tassi di default. Tale obiettivo è individuato come fattore imprescindibile ai fini della sostenibilità aziendale.

Il rischio tasso, anch'esso quantificato ma solo ai fini dei rischi di secondo pilastro a cui la Società è esposta, è oggetto di attenzione da parte del Management: PerMicro risulta esposta ad un'eventuale variazione in aumento dei tassi di interesse sul mercato, in conseguenza del fatto che l'attivo di PerMicro (portafoglio crediti) è interamente a tasso fisso, mentre il passivo (principalmente finanziamenti legati al funding) presenta diverse operazioni a tasso variabile. La Società nel corso dell'anno ha avviato diverse azioni di rinegoziazione, ai fini di una riduzione di tali rischi.

Il rischio di liquidità è analizzato e monitorato principalmente in termini gestionali e qualitativi. Anch'esso è oggetto di particolare attenzione da parte del Management in quanto la necessità di funding richiede un'azione costante da parte di PerMicro nel reperire nuove o rinnovate linee di finanziamento da attori bancari e finanziari in generale. A tal fine l'Area Governo monitora con costanza le fonti di finanziamento ed il fabbisogno di liquidità aggiornando costantemente il Management.

Rischio tasso e liquidità sono definibili come rischi "latenti" in quanto ad oggi non hanno presentato problematiche rilevanti ma, in caso di scenari economici avversi, la Società può risultarne particolarmente esposta.

Per quanto riguarda i fondi propri, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% - PerMicro, avendo corrispondenza tra CET1 e Tier1, riporta un valore di 11,17%;
- un coefficiente di capitale totale del 6% - PerMicro riporta un valore di 14,51%.

I fondi propri al 31/12/2019 ammontano a € 8.777.058 e sono sensibilmente aumentati nel corso dell'esercizio, oltre che naturalmente per l'effetto dell'aumento di capitale, che ha portato il capitale di Classe 1 a € 6.752.058, anche per effetto della concessione di un prestito subordinato FEI-CDP per un importo pari a € 4.050.000 che, sulla base del contratto di finanziamento, contribuisce alla formazione di capitale Tier 2. L'erogazione della linea avverrà in due tranches di pari importo, di cui la prima (€ 2.025.000) già erogata nel 2019 e per questo inserita nel calcolo dei fondi propri. Tale apporto contribuisce al mantenimento dei ratios patrimoniali molto al di sotto delle soglie critiche.

4.3 - I presidi della funzione di Internal Audit

Dal 2017 è presente in PerMicro la funzione di Internal Audit, incaricata dei controlli di terzo livello. La funzione è esternalizzata presso un'azienda specializzata (Baker Tilly Revisa S.p.A.) e prevede un referente interno in seno al Consiglio di Amministrazione.

In linea con il piano di attività, nel corso del 2019 la funzione ha svolto le seguenti verifiche, suddivise per le principali aree aziendali:

- la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e, in generale, della struttura organizzativa;
- l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- l'adeguatezza del piano aziendale del piano di disaster recovery;
- la regolarità delle diverse attività aziendali nel rispetto delle procedure definite, incluse quelle esternalizzate, e dell'evoluzione dei rischi;
- la correttezza dell'operatività della rete distributiva;
- il monitoraggio sulle procedure definite per garantire la conformità alle norme dell'attività di tutti i livelli aziendali;
- il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli.

4.4 - I presidi dell'Area Risorse Umane

L'area Risorse Umane, costituita formalmente con il CdA di novembre 2018, nel corso dell'anno ha sviluppato la sua azione su quattro assi di lavoro:

a) Processo di selezione

L'ATS (Applicant Tracking System) si conferma un ottimo strumento di efficientamento del processo di selezione. Nel corso del 2019 - ad eccezione di un paio di profili - tutte le candidature sono state selezionate autonomamente dalla Direzione Risorse Umane, che ha monitorato l'ingresso, la supervisione del periodo di prova e l'eventuale trasformazione del contratto.

b) Processo di valutazione della prestazione

La Guida Operativa, pubblicata a febbraio 2019, è stata seguita con un buon grado di attenzione da parte di tutti i responsabili. Nel corso dell'anno 2020 il medesimo si rinforzerà attraverso questi due aspetti:

- valutazione trimestrale;
- recepimento della valutazione nel meccanismo incentivante.

c) Piano di crescita professionale

Per rispondere all'esigenza di un costante aggiornamento professionale, anche e soprattutto in vista di aumento dell'efficacia ed efficienza della prestazione lavorativa di ogni collaboratore, sono state predisposte le seguenti linee formative:

- Fondimpresa: attraverso il circuito di Fondimpresa è stato possibile realizzare alcuni approfondimenti tecnici tra cui il permesso di soggiorno, il nuovo regolamento europeo 2016/679, il modello 231 in azienda;
- Formazione manageriale
 - 16 maggio: giornata per i responsabili di filiale, sessione a cura del DRU sul ruolo del responsabile;
 - settimane di novembre 2019 e gennaio 2020 con i RAT e RFI: a cura del DRU sulla valutazione della prestazione e su come realizzare un buon feedback;
- Libreria: attraverso la collaborazione dei colleghi esperti, sono state realizzate 13 "pillole" formative, ovvero contenuti multimediali - dai 2 ai 5 minuti ciascuno - relativi a temi normativi, commerciali, compliance, etc, a cui ciascun collega può attingere per rinforzare le proprie competenze o chiarire dubbi;
- Gruppi trasversali: gruppi di risorse appartenenti sia alla Rete commerciale hanno approfondito - anche ricevendo formazioni specifiche da professionisti - e hanno sviluppato con-tenuti sui seguenti temi Vision, nuovi prodotti, compliance ed employer branding; i membri hanno esposto i risultati del loro lavoro durante le Giornate PerMicro, elemento che ha valorizzato la partecipazione ed il protagonismo dei colleghi;
- formazione sui colleghi neo-assunti: attraverso sessioni dedicate (sia in sede che nelle aree territoriali), il DRU ha curato un team building con tutti gli assunti da meno di un anno sul tema "conosci PerMicro";
- Quadrifor: nel secondo semestre è stata effettuata l'adesione al circuito Quadrifor, l'ente bi-laterale dedicato alla formazione manageriale dei quadri; qualche collega ha fruito dell'offerta, attingendo a percorsi manageriali. Nel corso del 2020 si accompagneranno maggiormente i quadri nella scelta dei corsi più adatti;
- sicurezza sul lavoro: è stata resa disponibile l'APP "Lillo the Worker", un innovativo sistema che - tramite un e-learning by doing - consente al neo-assunto di ricevere i primi contenuti relativi al d.lgs 81/08.

d) Convenzioni per i dipendenti

A maggio 2019 è stata firmata la prima convenzione aziendale per i dipendenti PerMicro con BNL ovvero un'offerta commerciale specifica con condizioni liberamente verificabili da ciascuno, che prevedeva pricing specifici sui seguenti prodotti.

Per il 2020 il cambiamento più importante è legato al provider dei cedolini in quanto si è ritenuto fondamentale - alla luce della crescita dell'azienda - inserire un sistema di rilevamento presenze. Il provider in oggetto fornisce - in modo integrato - il servizio dei cedolini e quello del rilevamento. Il principale obiettivo è rendere l'azienda compliant da un punto di vista sicurezza e normativo in generale (Inail), oltre che - una volta a regime - ridurre i rischi operativi (cedolini errati, riporto a mano degli eventi), monitorare la fruizione corretta nei tempi del monte ferie e ROL, costituire una base per futuri interventi di welfare.

5 - Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività nell'anno 2019 è stata svolta nella sede centrale di Torino (via XX Settembre 38), nelle già esistenti filiali di Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Mestre, Catania e nelle due nuove filiali di Lecce e Macerata. Sono previste per l'anno 2020 nuove aperture su Roma, Milano e in Friuli Venezia Giulia.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'Art.2428 C.C., si precisa che la Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

6 - Azioni proprie & Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al comune controllo di queste ultime

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nella nota integrativa sono evidenziate le informazioni sulle transazioni con parti correlate.

7 - Sicurezza dei dati

Nel 2019 è proseguita, in continuità con gli anni precedenti, l'attività con il sistema informativo della società OCS, leader di mercato del mondo IT-Finance. Il sistema informativo gestionale è integrato da sistemi satellite in grado di gestire le informazioni di relazione con la clientela (CRM), l'adeguata verifica della clientela in ambito Know Your Customer (KYC) e, tramite servizi in outsourcing, la corretta gestione delle segnalazioni di vigilanza verso gli organi di controllo.

La Direzione Infrastrutture e Processi è inoltre costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni applicative che consentano la più adeguata gestione tecnico/organizzativa, in risposta ai requisiti di sicurezza richiesti dalle normative vigenti.

8 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

La società ha ribadito per il periodo 2019-2021 la volontà di consolidare il suo modello di business, la crescita dimensionale e il radicamento sui territori, al fine di rafforzare il suo ruolo di leadership in Italia nel settore del microcredito.

Ad inizio 2020 è stato rivisto e ampliato il catalogo prodotti, sia per i privati, sia per le aziende, con nuove condizioni economiche decisamente concorrenziali, considerato il tipo di clientela di riferimento.

L'accordo con il Fondo Centrale di Garanzia fornisce il pieno completamento alla nostra offerta commerciale sul microcredito per i finanziamenti fino a 25.000 euro.

Punto di forza del nostro modello di offerta resta la cura della relazione con tutti i nostri principali soci e partner sul territorio. Nei primi due mesi dell'anno questa attività ha garantito un numero di segnalazioni estremamente importante, con benefici in termini di nuovi affidamenti erogati: sono in crescita il numero di segnalazioni di clienti da parte di BNL Bnp Paribas, Banca Etica, Findomestic, Bper Banca, BCC EmilBanca e BCC Banca Alpi Marittime.

Tra le altre attività riguardanti l'intenso processo di riorganizzazione che stiamo cercando di realizzare, nel 2020 un ruolo importante sarà riservato alla revisione del processo di concessione del credito, in linea con le indicazioni avute da Banca d'Italia, alla revisione del processo di recupero del credito, attraverso un potenziamento della struttura di sede e l'introduzione di nuove tecnologie, all'automazione e all'innovazione della Direzione Governo e alla creazione di una Segreteria di Direzione/Affari legali.

Ad aprile abbiamo aperto tre nuove filiali nelle città di Milano e Roma, per garantire una migliore copertura delle diverse zone delle città. Queste nuove aperture sono localizzate all'interno delle filiali dei nostri soci ed in particolare di BNL. Questo processo di progressivo trasferimento all'interno delle sedi dei nostri soci sarà fondamentale sia per avvicinare le persone, sia per meglio sviluppare le sinergie e l'offerta commerciale congiunta. Infine, PerMicro con questa modalità, avrà anche l'opportunità di poter contenere i suoi costi operativi.

Al fine di poter raggiungere un numero sempre più ampio di clienti è in corso di definizione un accordo con uno dei più importanti "portali on-line" italiani di comparazione e offerta di finanziamenti.

Prosegue incessante l'attività di collaborazione sui territori con la definizione di accordi commerciali con altre Istituzioni Finanziarie, Comunità, Enti e Associazioni di categoria: fra i tanti, merita rilievo l'accordo firmato con la Fondazione Welfare Milano, per un importante progetto di microcredito a supporto dei soggetti con partita iva, operanti nella città metropolitana di Milano, e l'accordo firmato con Confesercenti Italia per la proposta di nostri finanziamenti e microcrediti alle loro 350.000 PMI iscritte.

Grazie alla possibilità di poter costituire dei fondi di garanzia, stiamo definendo e riattivando una serie di accordi commerciali con alcuni Rotary Club, con la Caritas, con alcune Associazioni di categoria in Friuli Venezia Giulia e con altri Enti caritatevoli su base nazionale.

Questi ulteriori accordi, ci permetteranno, grazie alla conoscenza e al radicamento sui loro territori, di poter realizzare meglio la nostra mission e poter supportare un sempre maggiore numero di persone.

Quindi, da una parte un incessante sforzo per cercare una migliore organizzazione interna, necessaria per standardizzare processi, prodotti, modalità di erogazione dei servizi, al fine di godere di economie di scala e di scopo, per offrire una elevata qualità ai clienti, dall'altra resta centrale la relazione con le comunità e gli interlocutori istituzionali che, nei vari territori, sanno leggere e rispondere al meglio alle esigenze nascenti.

A febbraio abbiamo concluso la progettazione del tour “Primo includere”: un percorso che si svilupperà in 10 eventi presso altrettante nostre Filiali nel corso del 2020 e che impegnerà PerMicro nell'incontro e confronto con le comunità etniche con cui collabora quotidianamente, per raccontare un'Italia che accoglie e include finanziariamente e socialmente.

Tutto ciò detto, da fine febbraio il nostro mondo è stato condizionato dall'emergenza Covid 19. Tutta l'azienda, la sua attività, l'andamento positivo dei primi due mesi (caratterizzato tra le altre cose da risultati economici positivi ben oltre le previsioni di budget), i suoi clienti sono stati impattati in maniera estremamente rilevante dall'emergenza e da tutti i limiti che sono stati imposti dai vari DPCM che si sono susseguiti dal 23 febbraio 2020 in avanti: nonostante la nostra sia stata individuata tra le attività strategiche e quindi da tenere aperta, tutta la vita aziendale ha subito pesanti condizionamenti.

Come prima attività abbiamo tutelato la salute dei nostri dipendenti e dei nostri clienti, adottando tutte le misure richieste dal Governo e utili a limitare i rischi di contagio.

Le nostre Filiali sono state ridotte ad un presidio di una sola risorsa, con apertura solo la mattina, disciplinando le entrate dei clienti uno alla volta.

Per la Sede, tenuto conto anche di quella che era la sua organizzazione, abbiamo dovuto adottare ulteriori misure, acquistando un portatile e uno smartphone per ogni collega, per permettergli di poter lavorare da casa. In due settimane abbiamo consentito a tutti di poter svolgere la propria attività in modalità smart working.

Per gestire al meglio queste situazioni organizzative, per consentire ai nostri colleghi di gestire le proprie situazioni familiari, per limitare l'impatto sui costi operativi, per far fronte al calo dell'attività commerciale, abbiamo predisposto un poderoso intervento di fruizione delle ferie arretrate (circa 1.100 giorni). Successivamente, abbiamo dovuto far ricorso, anche se per una quota contenuta, al Fondo di Integrazione Salariale messo a disposizione dal Governo per fronteggiare la crisi, definendo una fruizione minima per tutti e garantendo una equa rotazione. Abbiamo definito una turnazione nello svolgimento delle attività lavorative in Sede e in Rete, in base ai carichi di lavoro e all'importanza delle attività e alle priorità del momento.

Grande impegno e grande senso di appartenenza sono stati dimostrati da tutti i colleghi dell'azienda, sia nell'accettare alcune decisioni e limitazioni, sia nel cercare di dare il massimo apporto lavorativo, nonostante il contesto. Un momento di grande difficoltà che ha fatto emergere un amore e una dedizione verso la propria azienda e verso i suoi clienti.

Il primo effetto operativo rilevante è stata la immediata contrazione del magazzino pratiche, conseguenza sia della chiusura delle attività produttive, sia dell'impossibilità dei clienti di muoversi. Ovviamente l'attività commerciale che così bene era andata nei primi due mesi dell'anno, ha registrato un brusco rallentamento a partire dalla seconda metà di marzo. Il secondo effetto rilevante lo abbiamo avuto a partire dal mese di marzo, con la prima contrazione dei pagamenti da parte dei clienti.

In adesione alle misure previste dal DPCM del 17 marzo 2020 abbiamo da subito definito le modalità per accogliere le richieste di dilazione, fino al 30 settembre, dei nostri "clienti azienda". In questo momento le richieste ricevute e accordate, causa effetti negativi COVID 19, sono state circa mille.

Tra le altre possibilità, anche se non previste dai decreti, abbiamo ritenuto di mettere a disposizione dei nostri clienti privati la possibilità di poter dilazionare il pagamento, fino ad un massimo di tre rate.

Guardando alla necessità di liquidità delle aziende, tenuto conto di quanto previsto dal DPCM del 8 aprile 2020, stiamo predisponendo dei nuovi prodotti che prevedano la possibilità di poter concedere nuova liquidità, fino ad un massimo di 25.000 euro, con l'acquisizione di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia L.662/96, nonché sfruttare la possibilità di poter rifinanziare i già clienti con la concessione di liquidità aggiuntiva per almeno il 10% rispetto all'attuale affidamento, portando questi nuovi prestiti sotto garanzia del Fondo Centrale.

Nel mese di aprile sono stati analizzati alcuni "worst-case" per cercare di valutare l'impatto sulla liquidità aziendale. Queste le assunzioni sulle quali abbiamo costruito la simulazione: previsione di incassi per un terzo del portafoglio crediti e di erogazioni per la metà del budget previsto. Criteri molto prudenziali lato incassi e molto ottimisti, tenuto conto del momento, lato erogazioni. A supporto ulteriore abbiamo linee di credito da poter utilizzare per circa 5 mln. Allo stesso tempo sono in corso valutazioni su nuove operazioni di finanziamento per ulteriori 5 milioni.

L'altro elemento al quale sarà necessario dedicare grande attenzione, in particolare per la tipologia di clientela di PerMicro, è l'andamento del costo del rischio. Sul costo del rischio incideranno ovviamente gli andamenti, ma incideranno anche, in maniera positiva, il blocco dei giorni di anomalia, conseguenza delle disposizioni dei DPCM del 17 marzo 2020. Un ulteriore elemento che condiziona l'andamento del costo del rischio, saranno gli ulteriori accantonamenti necessari per una revisione peggiorativa delle aspettative di crescita (forward looking).

Infine, è importante riportare i recentissimi dati avuti sulla trimestrale: chiudiamo il primo trimestre, nonostante l'andamento di marzo fortemente condizionato dagli effetti COVID, con un risultato economico netto positivo. In crescita i ricavi finanziari per circa il 27% ed i ricavi da servizi

per circa il 58% rispetto allo scorso anno. In calo i costi operativi per circa 8%. In forte crescita la produttività media dei colleghi della rete distributiva.

	mar-20
Nuova produzione	9.653.638
Ricavi servizi di microfinanza	15.185
Altri ricavi	232.628
Numero filiali	16
Risorse rete	38
Risorse totali (rete + sede)	67
Proventi finanziari	2.042.553
Oneri Finanziari	-325.936
1 MARGINE	1.716.617
Altri ricavi	247.813
Rischio di credito	-734.823
Costi operativi	-1.176.915
RISULTATO ANTE IMPOSTE	52.692
Imposte sul reddito	-4.000
RISULTATO NETTO	48.692

In definitiva la situazione aziendale sarà ovviamente da tenere sotto stretto controllo e molto dipenderà dal termine del periodo di lockdown e da eventuali interventi governativi a sostegno delle aziende e delle famiglie.

L'andamento dei primi mesi rappresenta una forte spinta ed una forte iniezione di fiducia per tutti i colleghi di PerMicro: siamo sempre più convinti della bontà del nostro modello di business e viviamo con sempre maggiore partecipazione la realizzazione della nostra mission di inclusione sociale e finanziaria.

Nonostante tutte le difficoltà del momento e le tante incertezze che accompagnano questa fase della nostra esistenza, siamo estremamente convinti e determinati che quando tutto questo sarà passato, noi saremo ancora lì, al fianco dei nostri clienti, per aiutarli a ripartire e a realizzare i loro progetti di vita.

Saremo ancora lì, a vivere insieme a loro, una nuova stagione di riconquista della nostra "amata normalità".

9 - Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita netta di euro 1.044.721,29 al 31 dicembre 2019, che vi proponiamo di riportare al nuovo esercizio.

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 ed a deliberare in merito alla copertura destinazione della perdita come sopra indicato, desideriamo ringraziare sentitamente quanti

hanno collaborato con la Società: gli Azionisti, tutto il personale della Società, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione BDO Italia SpA.

Torino, 6 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Andrea Limone - Presidente